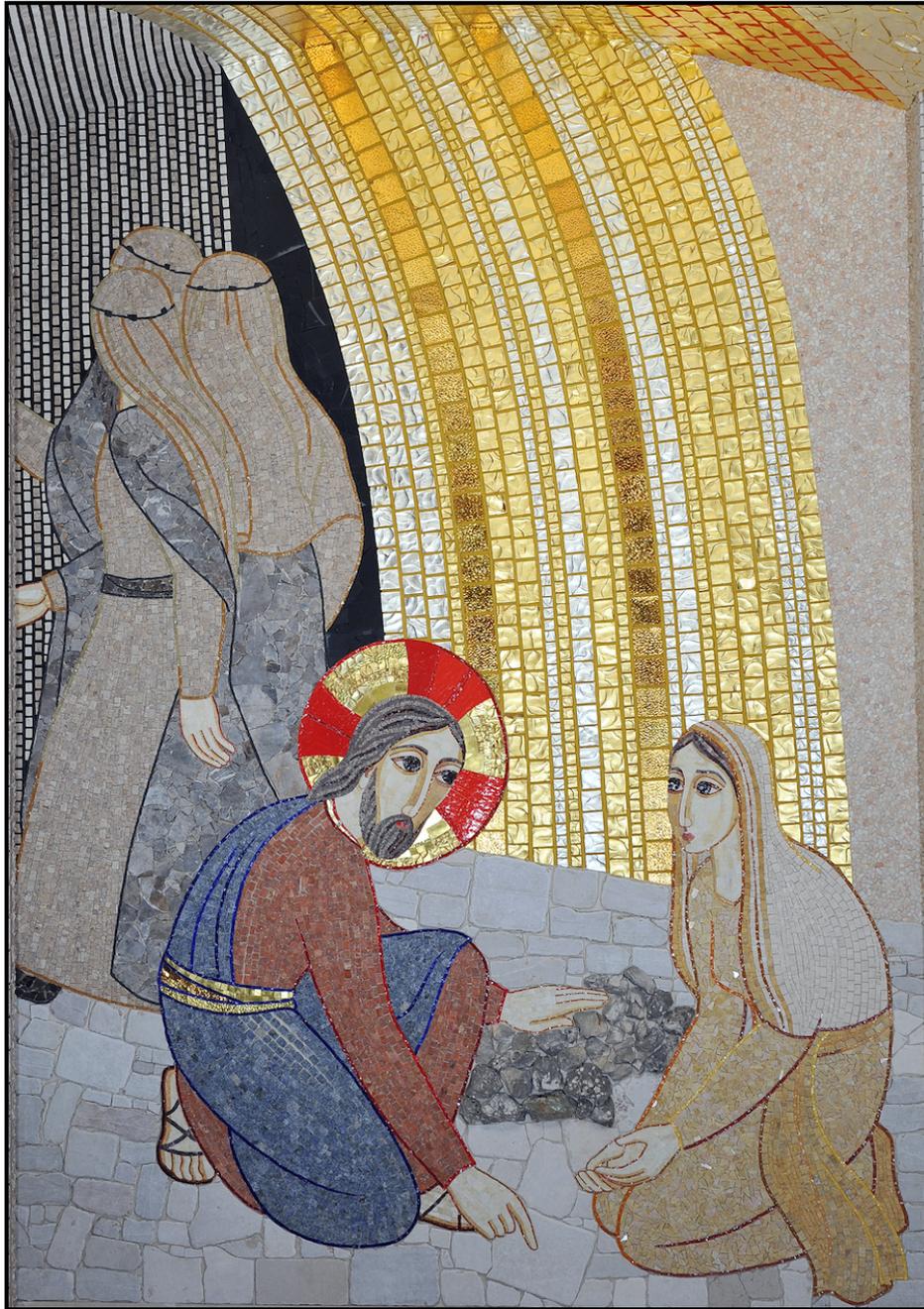


PREGHIERA IN COMUNIONE FRATERNA
31 marzo 2022

PREGHIERA DI PREPARAZIONE ALLA CELEBRAZIONE DELLA DOMENICA

“IL REGNO DI DIO È IN MEZZO A VOI”



«Siamo in comunione gli uni con gli altri»
(1 Giovanni 1,7)

PREPARIAMO IL CUORE ALLA PREGHIERA

Ci mettiamo alla presenza del Signore, nella pace

Consegno al Signore la giornata, chiedo il perdono per il male che ho fatto, chiedo il dono di perdonare il male che ho ricevuto; traccio un piccolo segno sul cuore, segno dell'accoglienza dell'azione dello Spirito

Ci mettiamo alla presenza dei fratelli

ricordo i nomi di alcune persone che desidero presentare al Signore nella preghiera



Canto iniziale

MANDA IL TUO SPIRITO

***Manda il tuo spirito, manda il tuo spirito, manda il tuo spirito Signore, su di noi
Manda il tuo spirito, manda il tuo spirito, manda il tuo spirito, signore, su di noi***

La tua presenza noi invochiamo per esser come tu ci vuoi
manda il tuo spirito, signore, su di noi.
Impareremo ad amare proprio come ami tu
un sol corpo e un solo spirito saremo, un sol corpo e un solo spirito saremo

Manda il tuo spirito...

La tua sapienza noi invochiamo, sorgente eterna del tuo amore
dono radioso che dà luce ai figli tuoi.
Nel tuo amore confidiamo, la tua grazia ci farà
chiesa unita e santa per l'eternità, chiesa unita e santa per l'eternità

Manda il tuo spirito...

INVITO ALLA LODE DELLA TRINITÀ

C - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T - Amen.

C - Nel cuore della terra sei venuto a salvarci, o Padre Creatore.

T - Sulla croce ti sei offerto per la nostra salvezza, o Cristo.

C - Medico celeste, hai dato il tuo corpo per ricreare il mio.

T - Hai effuso il tuo Spirito per lavarmi dal mio male e ricondurmi al Padre tuo.

C - Ti rendo gloria, Trinità santa, indivisibile Unità.

T - Nel mio pentimento accoglimi e donami un cuore nuovo.

Preghiamo

C - O Signore, illumina gli occhi dei nostri cuori, perché conosciamo la tua verità, e concedi che quanto resta del giorno presente sia pieno di pace e senza peccato, come pure tutto il tempo della nostra vita. Poiché tua è la forza e tuoi sono il regno, la potenza e la gloria: del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. **T - Amen.**

Primo momento

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DEL VANGELO DI DOMENICA 3 APRILE – V DI QUARESIMA

L1 – In quel tempo, Gesù si avviò verso il **monte degli Ulivi**. Ma al mattino si recò di nuovo nel **tempio** e tutto il popolo andava da lui. Ed egli **sedette** e si mise a **insegnare** loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una **donna** sorpresa in adulterio, la posero **in mezzo** e gli dissero: «Maestro, **questa donna** è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora **Mosè**, nella **Legge**, ci ha **comandato di lapidare** donne come questa. **Tu che ne dici?**». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. **Ma Gesù** si chinò e si mise a scrivere col dito **per terra**. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, **si alzò** e disse loro: «**Chi di voi** è senza peccato, getti **per primo** la pietra contro di lei». E, **chinatosi di nuovo**, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, **se ne andarono** uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono **solo**, e **la donna era là in mezzo**.

Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? **Nessuno ti ha condannata?**». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «**Neanch'io ti condanno**; va' e d'ora in poi non peccare più» (**Gv 8,1-11**).

ASCOLTIAMO LA PAROLA CHE RISUONA NELLA SAPIENZA DELLA CHIESA

L2 - Una **trappola** ben congegnata: «*che si schieri, il maestro... o contro Dio o contro l'uomo*». *Gli condussero una donna...* e la posero in mezzo. Donna **senza nome**, che per scribi e farisei non è una persona, è il suo peccato; anzi è **una cosa**, che si prende, si porta, si mette di qua o di là, dove a loro va bene. Si può anche mettere a morte. Sono **funzionari del sacro**, diventati fondamentalisti di un Dio **terribilmente sbagliato**. Gesù **si chinò** e scriveva col dito per terra..., mostrando così **la strada**: invita tutti a **chinarsi**, a **tacere**, a mettersi ai piedi non di un codice penale ma del **mistero della persona**. «**Chi di voi è senza peccato getti per primo la pietra contro di lei**». Gesù **butta all'aria** tutto il vecchio ordinamento legale **con una battuta sola**, con parole **definitive** e così **vere** che nessuno può ribattere. E **se ne andarono tutti**.

L3 - Allora Gesù si alza, **ad altezza del cuore** della donna, **ad altezza degli occhi**, per esserle più vicino; si alza con tutto il rispetto dovuto a un principe, e la chiama "**donna**", come farà con sua **madre**: *Nessuno ti ha condannata? **Neanch'io lo faccio***. Eccolo il maestro vero, che non s'impalca a giudice, che **non condanna e neppure assolve**; ma fa un'altra cosa: **libera il futuro** di quella donna, **cambiandole** non il passato ma **l'avvenire**: Va' e d'ora in poi non peccare più: poche parole che bastano a **riaprire** la vita.

Il Signore sa **sorprendere** ancora una volta il nostro cuore fariseo: non chiede alla donna di confessare il peccato, non le chiede di espiarlo, **non le domanda neppure** se è pentita. È una figlia a rischio della vita, e tanto basta a Colui che è venuto a salvare. Non le domanda **da dove viene**, ma **dove è diretta**; non le chiede che cosa ha fatto, **ma cosa farà**. E si rivolge alla luce profonda di quella creatura. Le scrive nel cuore la parola "**futuro**". Le dice: «*Donna, tu sei capace di amare, **tu puoi amare bene, amare molto. Questo tu farai...***». Gesù **apre le porte** delle nostre prigioni, smonta i patiboli su cui spesso trasciniamo noi stessi e gli altri. Lui sa bene che **solo uomini e donne perdonati e amati** possono **disseminare attorno a sé perdono e amore**. I due soli doni che non ci faranno più vittime. Che **non faranno più vittime** né fuori né dentro di noi.

Ermes Ronchi

LODIAMO IL SIGNORE PER LA SUA MISERICORDIA CON IL SALMO 85

L2 - Sei stato buono, Signore, con la tua terra, hai ristabilito la sorte di Giacobbe. Hai perdonato la colpa del tuo popolo, hai coperto ogni loro peccato.

T - Ritorna a noi, Dio nostra salvezza, e placa il tuo sdegno verso di noi. Forse per sempre sarai adirato con noi, di generazione in generazione riverserai la tua ira?

L2 - Non tornerai tu a ridarci la vita, perché in te gioisca il tuo popolo? Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

T - Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli, per chi ritorna a lui con fiducia.

L2 - Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abiti la nostra terra.

T - Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo.

L2 - Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto; giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tratteranno il cammino.

T - Gloria al Padre...

**Secondo momento
IN CONTEMPLAZIONE DELL'IMMAGINE**



Canto di contemplazione

TI LODERÒ, TI ADORERÒ

Vivi nel mio cuore da quando ti ho incontrato sei con me, o Gesù.
Accresci la mia fede perché io possa amare come te, o Gesù.
Per sempre io ti dirò il mio grazie e in eterno canterò.

RIT. Ti loderò, ti adorerò, ti canterò che sei il mio Re.

Ti loderò, ti adorerò, benedirò soltanto te.

Chi è pari a te Signor, eterno amore sei, mio Salvator risorto per me.

Ti adorerò, ti canterò che sei il mio Re, ti loderò, ti adorerò, benedirò soltanto te.

Nasce in me, Signore il canto della gioia, grande sei, o Gesù.
Guidami nel mondo se il buio è più profondo splendi tu, o Gesù.
Per sempre io ti dirò il mio grazie e in eterno canterò. **RIT.**

*

Contemplazione dell'immagine

L1 - Gesù **ha trasformato** il nostro peccato in **perdono**, la nostra morte in **risurrezione**, la nostra paura in **fiducia**. Ecco perché lì, sulla croce, è **nata e rinasce** sempre la nostra **speranza**; ecco perché con Gesù ogni nostra oscurità può essere trasformata in **luce**, ogni sconfitta in **vittoria**, ogni delusione in **speranza**. Ogni, sì, ogni. **La speranza supera tutto**, perché nasce dall'amore di Gesù che si è fatto come il chicco di grano in terra ed è morto per dare vita e da quella **vita piena di amore** viene la speranza (**papa Francesco**).

L2 – Il trionfo del peccato, il **segno** principale del suo dominio sul mondo è la **divisione**, l'opposizione, la **separazione**, l'odio. Perciò la prima **breccia** in questa fortezza del peccato è il **perdono**: il ritorno all'unità, alla solidarietà, all'amore. Il **perdono** è una autentica **irruzione del Regno** in questo mondo decaduto e pieno di peccato (**A. Schmemmann**).

T – Il Signore, che è al di sopra di tutti, nel suo grande amore è sceso verso di noi, piccoli e poveri, ci ha guidati e ci ha fatti salire fino al Padre suo per dare a noi la gloria. Ha fatto tornare al lui quelli che erano perduti (Giacomo di Sarug).

L3 – **Caro amico**, se credi di aver **perso** le migliori qualità umane per **debolezza**, per quel senso di **impotenza** che **domina su tutta la generazione attuale** nel mondo – tanto che ormai gli uomini, **schacciati** da questo sentimento, **si trascinano dietro i loro peccati** e se li portano a **casa**, al **lavoro**, **sull'autobus** e forse anche **in chiesa** – ti prego, amico, **dimentica il passato**, abbandona tutto questo oggi, in questo preciso istante. **Vieni insieme a me** a scrollarci di dosso il passato e il **peso** del tempo e andiamo **a incontrare Cristo**, che ci aspetta a **braccia aperte**. Non è stato un viandante di passaggio. È il Figlio di Dio che **ha preso la nostra carne**, della quale non si spoglierà **mai più**. Ha preso con sé **noi**, figli amatissimi (**Matta el Meskin**).

T - Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature. Il tuo regno è un regno eterno, il tuo dominio si estende per tutte le generazioni (Salmo 145,8-8.13).

*

Terzo momento
ADORAZIONE EUCARISTICA – CUSTODIA DELLA PAROLA



NEL TUO SILENZIO

Nel tuo silenzio accolgo il mistero Venuto a vivere dentro di me.
Sei tu che vieni, o forse è più vero Che tu mi accogli in te, Gesù.

*Sorgente viva che nasce nel cuore è questo dono che abita in me.
La tua presenza è un Fuoco d'amore Che avvolge l'anima mia, Gesù.*

Ora il tuo Spirito in me dice: "Padre", Non sono io a parlare, sei tu.
Nell'infinito oceano di pace Tu vivi in me, io in te, Gesù.

*Posso **scrivere** la Parola che più di altre questa sera si è per me illuminata, la **custodisco** in questi giorni:*



silenzio – meditazione personale

In questa quinta domenica di Quaresima, la liturgia ci presenta l'episodio della donna adultera. In esso si contrappongono due atteggiamenti: quello degli scribi e dei farisei da una parte, e quello di Gesù dall'altra. I primi vogliono condannare la donna, perché si sentono i tutori della Legge e della sua fedele applicazione. Gesù invece vuole salvarla, perché Lui impersona la misericordia di Dio che perdonando redime e riconciliando rinnova.

Vediamo dunque l'avvenimento. Mentre Gesù sta insegnando nel tempio, gli scribi e i farisei gli portano una donna sorpresa in adulterio; la pongono nel mezzo e chiedono a Gesù se si deve lapidarla, così come prescrive la Legge di Mosè. L'Evangelista precisa che essi posero il quesito «per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo». Si può supporre che il loro proposito fosse questo – vedete la malvagità di questa gente: il “no” alla lapidazione sarebbe stato un motivo per accusare Gesù di disobbedienza alla Legge; il “sì”, invece, per denunciarlo all'autorità romana, che aveva riservato a sé le sentenze e non ammetteva il linciaggio popolare. E Gesù deve rispondere.

Gli interlocutori di Gesù sono chiusi nelle strettoie del legalismo e vogliono rinchiudere il Figlio di Dio nella loro prospettiva di giudizio e condanna. Ma Egli non è venuto nel mondo per giudicare e condannare, bensì per salvare e offrire alle persone una vita nuova. E come reagisce Gesù davanti a questa prova? Prima di tutto rimane per un po' in silenzio, e si china a scrivere col dito per terra, quasi a ricordare che l'unico Legislatore e Giudice è Dio che aveva scritto la Legge sulla pietra. E Poi dice: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». In questo modo Gesù fa appello alla coscienza di quegli uomini: loro si sentivano “paladini della giustizia”, ma Lui li richiama alla consapevolezza della loro condizione di uomini peccatori, per la quale non possono arrogarsi il diritto di vita o di morte su un loro simile. A quel punto, uno dopo l'altro, cominciando dai più anziani – cioè quelli più esperti delle proprie miserie – se ne andarono tutti, rinunciando

a lapidare la donna. Questa scena invita anche ciascuno di noi a prendere coscienza che siamo peccatori, e a lasciar cadere dalle nostre mani le pietre della denigrazione e della condanna, del chiacchiericcio, che a volte vorremmo scagliare contro gli altri. Quando noi sparliamo degli altri, buttiamo delle pietre, siamo come questi.

Alla fine rimangono solo Gesù e la donna, là in mezzo: «la misera e la misericordia», dice Sant'Agostino. Gesù è l'unico senza colpa, l'unico che potrebbe scagliare la pietra contro di lei, ma non lo fa, perché Dio "non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva". E Gesù congeda la donna con queste parole stupende: «Va' e d'ora in poi non peccare più». E così Gesù apre davanti a lei una strada nuova, creata dalla misericordia, una strada che richiede il suo impegno di non peccare più. È un invito che vale per ognuno di noi: Gesù quando ci perdona ci apre sempre una strada nuova per andare avanti. In questo tempo di Quaresima siamo chiamati a riconoscerci peccatori e a chiedere perdono a Dio. E il perdono, a sua volta, mentre ci riconcilia e ci dona la pace, ci fa ricominciare una storia rinnovata. Ogni vera conversione è protesa a un futuro nuovo, ad una vita nuova, una vita bella, una vita libera dal peccato, una vita generosa. Non abbiamo paura a chiedere perdono a Gesù perché Lui ci apre la porta a questa vita nuova. La Vergine Maria ci aiuti a testimoniare a tutti l'amore misericordioso di Dio che, in Gesù, ci perdona e rende nuova la nostra esistenza, offrendoci sempre nuove possibilità.

Papa Francesco

INTERCESSIONI

C. Fratelli e sorelle, il Padre ascolta le suppliche che gli rivolgiamo nel nome del suo Figlio Gesù ed esaudisce la promessa di inviarcì il suo Spirito. Animati da questa speranza ci facciamo voce di ogni creatura e presentiamo alla Santa Trinità le nostre preghiere:

L2 - Signore, rivelaci la presenza del tuo Regno di giustizia, di amore e di pace,

T - donaci di essere collaboratori della Grazia nella nostra quotidianità per costruire un mondo più fraterno.

L2 - Signore, fa che ogni ferita di questa giornata sia guarita dal tuo perdono,

T - spegni le inquietudini dei nostri cuori e dona a tutti una notte di ristoro nella pace.

L2 - Signore, attira con la tua luce i cuori che non trovano più il cammino verso di te,

T - rendici sempre attenti alle fatiche dei fratelli e delle sorelle che camminano accanto a noi.

L2 - Signore, aiutaci ad accogliere sempre più in profondità lo Spirito che continui a donarci con abbondanza,

T - fa' che viviamo nella continua memoria della tua misericordia che ci ha rigenerato come figli.

L2 - Signore, sta vicino a chi conosce una notte di tormento, i malati, i profughi a causa delle guerre, coloro che sono soli,

T - sostieni, benedici e ricompensa con la tua pace coloro che si prendono cura dei fratelli più deboli.

L2 - Signore, preservaci dalle insidie dello scoraggiamento e dell'inquietudine,

T - donaci un cuore sempre abitato dalla speranza.

L2 - Signore, dona al nostro mondo la tua pace,

T - rendici incessanti costruttori tessitori di riconciliazione e fraternità nel nostro quotidiano

INVOCIAMO LA PACE CON LA PREGHIERA DEL VESCOVO PIERANTONIO

O Dio della pace, fonte di ogni bene, Padre della misericordia,
tu che in Cristo Gesù ci hai benedetto e desideri per noi la pienezza della vita,
liberaci dalle tenebre della guerra.

Dona a tutti pensieri di pace, dona la sapienza del cuore,
che tiene vivo il dialogo, che ricerca soluzioni eque e mira al bene di tutti.

Il tuo Santo Spirito, sorgente d'amore, ci difenda dal male,

dalla tentazione della violenza e dall'illusione della sua efficacia.
Veglia, o Padre Onnipotente, sui destini del mondo,
liberaci dall'ombra della morte e dirigì i nostri passi sulla via della pace.
Tu sei il nostro Dio, grande nell'amore, e vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

PADRE NOSTRO

C - Intercedi per noi presso il Padre tuo, Signore, e ammettici a pregare con le tue parole:

Padre Nostro che sei nei cieli (*pausa*)
Sia santificato il tuo nome (*pausa*)
Venga il tuo Regno (*pausa*)
Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra (*pausa*)
Dacci oggi il nostro pane quotidiano (*pausa*)
Rimetti a noi i nostri debiti (*pausa*)
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori (*pausa*)
E non abbandonarci alla tentazione (*pausa*)
Ma liberaci dal male

C - O Signore, ora che scende la notte sul mondo, continui a splendere in noi la luce della tua Parola; dirada le tenebre dalle menti, placa i cuori agitati, calma i sensi, ristora le membra, avvolgi le case di pace e silenzio. Concedici la memoria del bene compiuto e risana il male da noi provocato. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **T - Amen.**

BENEDIZIONE

C - Il Signore vi benedica e vi protegga. **T - Amen.**
C - Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia. **T - Amen.**
C - Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace. **T - Amen.**
C - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, rimanga con voi per sempre. **T - Amen.**



Canto finale

LODE AL NOME TUO

Lode al nome tuo dalle terre più floride, dove tutto sembra vivere, lode al nome tuo.
Lode al nome tuo dalle terre più aride, dove tutto sembra sterile, lode al nome tuo

**Tornerò a lodarti sempre per ogni dono tuo, e quando scenderà la notte,
sempre io dirò: benedetto il nome del Signor, lode al nome tuo.
Benedetto il nome del Signor, il glorioso nome di Gesù.**

Lode al nome tuo quando il sole splende su di me, quando tutto è incantevole, lode al nome tuo.
Lode al nome tuo quando io sto davanti a te, con il cuore triste e fragile, lode al nome tuo.

Tornerò a lodarti sempre per ogni dono tuo... Ma sempre...